

A Dogliani

Formigli
e le inchieste:
una sfida
allo stile dei talk

DAL NOSTRO INVIATO:

DOGLIANI Il giornalismo d'inchiesta. Il racconto del calcio in tv. Con questi incontri si è chiuso il Festival della Tv e dei Nuovi Media di Dogliani. Sollecitato da Annalisa Bruchi, Corrado Formigli ha spiegato che «nel mondo del talk l'inchiesta viene vissuta come un fardello perché costa soldi e tempo; e mal si amalgama con il narcisismo degli ospiti, politici in primis, che vivono il racconto per immagini come una scomoda interruzione». Pizzapuffin su La7 ha trovato la sua via, ovvero «conciliare due linguaggi diversi è l'elemento distintivo del programma». Domenica l'annuncione (Che ci faccio qui, Rai3) si è invece inventato l'inchiesta morale, racconti esemplari per tutti: «In una tv sincope dove si parla di tutto ma non si approfondisce nulla, ho sentito il bisogno di non accontentarmi della superficie». Emiliano Fittipaldi, ora vicedirettore di Domani, ha spiegato che la spinta alle inchieste è sempre una, «vedere se le parole di propaganda del potere (giudiziario, economico, politico o religioso) corrispondono alla verità. Il nostro obiettivo è raccontare i fatti che il potere non vuole che l'opinione pubblica sappia». Dopo l'impegno, il disimpegno con la coppia di Dama Pierluigi Pardo e Diletta Leotta, gli opposti che si completano: «Io sono sechhona, metodica, studio tutto. Per Fierre invece la scaletta è un optional».

Renato Franco
IN FOTOGRAFIA

Volti Corrado Formigli, 52 anni, e Diletta Leotta, 29.

